

# **CORSO DI LAUREA IN SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

## **“Teoria e Metodologia dell’Allenamento e della Qualità degli Impianti Sportivi”**

### **Il Programma del Corso**

Franco Vollaro e Renato Beraldo

Roma – 3° anno, II° semestre a.a. 2011/2012

## GLI OBIETTIVI DEL CORSO

- **Obiettivo primario** e' la formazione di una classe dirigente in grado di conoscere, interpretare e modificare, ove necessario, la realtà sportiva del nostro paese.
- **Obiettivo secondario**, ma strettamente correlato al precedente, consiste nel fornire ai partecipanti tutti gli strumenti di ordine pratico necessari per intervenire nel concreto
- **Qualità**, l'insieme di proprietà prestazioni e caratteristiche di un prodotto o servizio che conferiscono la capacità di soddisfare esigenze espresse o implicite.

## ▪ Il Quadro di riferimento

- ✓ Indicatori e dati, la pratica sportiva, sport ed economia, praticanti tesserati, movimento sportivo, formazione, impiantistica sportiva, problematiche generali, impianti sportivi non attivi.

## ▪ Le Buone pratiche

- ✓ Indicatori di buone pratiche ,rapporto impianto/territorio ,rapporto proprietà/ gestore , rapporto spese/servizi offerti ,rapporto servizi/utenza ,Altri servizi offerti.

## ▪ Le Esperienze

- ✓ Il Programma Regionale per la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva:
  - CONI – Regione Veneto
  - Federazione Ciclistica Italiana

## Il Censimento degli Impianti Sportivi delle Federazioni, delle Società Sportive dei Tesserati e dei Praticanti

Architettura della scheda di rilevazione, Gli elementi da considerare, Ruolo e funzione dei soggetti coinvolti nell' iniziativa: amministrazioni locali, federazioni, strutture CONI. Importanza degli strumenti telematici adottati e loro gestione da parte delle amministrazioni. Analisi ed interpretazione dei dati rilevati.

Individuazione dei criteri di lettura: indici di dotazione, utilizzo, carenza, Le proposte di intervento in ordine al riequilibrio tipologico e territoriale degli impianti, Le modalità di rappresentazione e diffusione adottate, grafici, tabelle, carte tematiche.

### Percorso ideale per la realizzazione degli impianti sportivi

L' idea imprenditoriale. Oggetto della iniziativa. Dall'idea alla fattibilità. Tendenze del sistema sportivo. Processo di pianificazione. Soggetto promotore. Finalità e obiettivi. Analisi dell'offerta. Analisi del contesto ambientale. Fattori dell' ambiente. Analisi della domanda/servizi. Domanda consapevole dell'utenza attuale. Domanda latente dell'utenza attuale. Domanda consapevole dell'utenza potenziale. Analisi dell'offerta di impianti. Fattori critici : Cooperazione, organizzazione, mercato di riferimento, flessibilità, iter amministrativo, cliente pubblico, gestione finanziaria, soddisfazione del cliente

- **Il Sistema sportivo**

Sistema sport, il sistema dello spettacolo

- **Ciclo edilizio sportivo**

Messa a punto dell'idea progettuale. Caratteristiche del promotore. Modelli di gestione. Formulazione del Business Plan. Struttura e Obiettivi del piano. Analisi della situazione. Punti di forza e di debolezza. Obiettivi societari. Strategie e posizionamento. Programmi di azione. Conto economico pianificato. Fattibilità finanziaria .Profili di urbanistica. Criticità.

- **La Normativa**

Norme di igiene ,scolastiche, norme di sicurezza. Il DM 18 marzo 1996 , le norme CONI , gli impianti di esercizio, le norme delle federazioni sportive, l'omologazione degli impianti, le norme UNI, le norme CEN, le norme ISO, il confort ambientale, i finanziamenti.

- **La Sicurezza**

Obblighi organizzativi del titolare dell'impianto sportivo in materia di sicurezza e igiene.

- I Modelli Progettuali di impianti sportivi a costo programmato: palestre, piscine, campi a manto erboso e piattaforme polivalenti.

Iter procedurale. I vari momenti dell' iter corrispondenti alle fasi di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dell' impianto. Modello del Piano degli interventi, Il modello progettuale come prontuario normativo illustrato. I vantaggi, in termini di risparmio di tempo e di denaro, per le amministrazioni pubbliche ed i progettisti. Il coinvolgimento delle Federazioni nel controllo e nella validazione dei modelli. La collaborazione di ditte ed imprese operanti nel settore nella formulazione di proposte e suggerimenti. Le modalità di rappresentazione e diffusione dell' iniziativa presso tutti i soggetti interessati. Contenimento Energetico. Proposte inerenti al miglioramento dell'efficienza energetica dell'Impianto.

- Gli Impianti nell'Ambiente.

La carta tecnica degli itinerari e delle aree attrezzate per lo sport ed il tempo libero. La rilevazione dell' esistente per federazione e per comune. La scheda tecnica a corredo di ogni area e di ogni percorso. Il procedimento di georeferenziazione delle aree e dei percorsi. La costruzione di un portale internet a disposizione dell' utenza. La scheda dello "Sport in città: Esperienze dell' Austria e della ciclabile " Claudia Augusta"

## La Pianificazione e le caratteristiche tecniche dell'impiantistica sportiva che utilizza l'esistente. Esempio della FCI.

Il Piano Nazionale della FCI, Gli Impianti di carattere specifico (Velodromi e impianti del BMX) e polivalenti (Itinerari, Ciclodromi e per il MTB). Le pavimentazioni per tali impianti. Le modalità di rilievo degli itinerari e le proposte per l'adeguamento ai fini della sicurezza. Il comprensorio della Castellana. Un progetto di razionalizzazione della rete viaria esistente per la promozione e lo sviluppo dell'attività ciclistica. L'area del Montello. Le Amministrazioni coinvolte. I codici di comportamento. I caratteri distintivi del progetto. Le tecniche di rappresentazione e di diffusione.

## L'utilizzo delle strutture esistenti sul territorio che possono diventare Impianto Sportivo temporaneo. Esempio di Gare su strada e fuoristrada della FCI

L'organizzazione di una manifestazione sportiva su strada. Esempio di gara ciclistica. La documentazione richiesta e le proposte di semplificazione, La struttura organizzativa e le buone pratiche per le manifestazioni su strada (Doc. UCI). La struttura organizzativa e le buone pratiche per le manifestazioni di MTB (Doc. FCI). Il business plan tipo di una manifestazione

- **Impianti per i grandi eventi**

Pescara. Giochi del Mediterraneo. Velodromo di Montichiari, Velodromo di Treviso. Velodromo di Monteroni, Impianti Torino 2006. Esempi di grandi progetti di Impianti Sportivi.

- **Studio per lo sviluppo e riequilibrio dell'impiantistica sportiva per Roma Capitale**

- **Conclusioni e dibattito**



# IMPIANTISTICA SPORTIVA - Interno del Velodromo di Montichiari



# CORSO DI LAUREA IN SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

## “La Qualità degli Impianti Sportivi”

### MODULO 1

*IL QUADRO DI RIFERIMENTO*

*LE BUONE PRATICHE*

*LE ESPERIENZE*

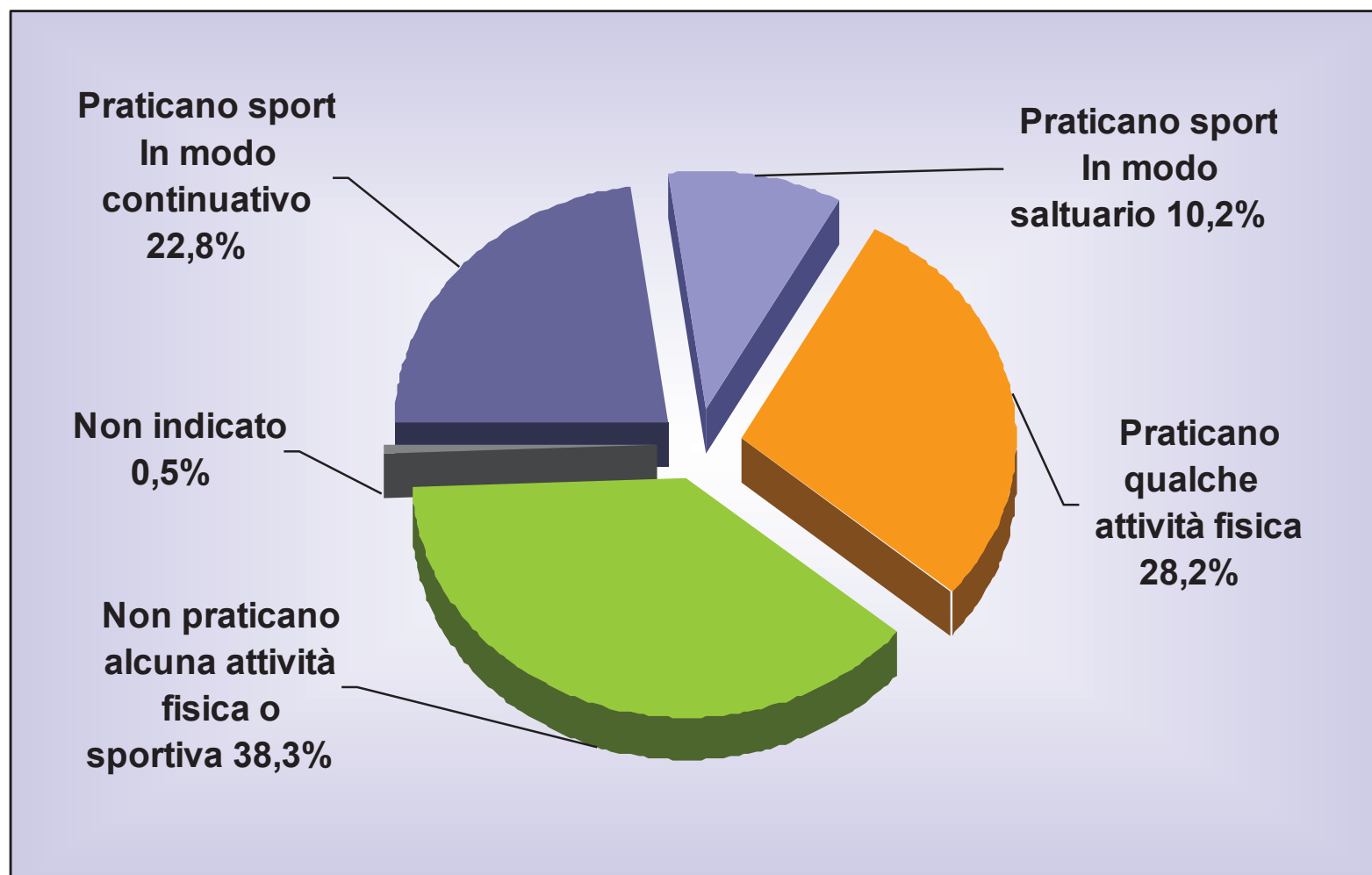
di Franco Vollaro e Renato Beraldo

Roma – 3° anno, II° semestre a.a. 2011/2012

## IL QUADRO DI RIFERIMENTO

- La pratica sportiva (agonistica, amatoriale) o attività fisica riguarda di 34 milioni di italiani;
- la tiratura media giornaliera è di 1.120.000 copie di giornali sportivi (pari al 12-13% del totale della tiratura nazionale);
- un fatturato di 7,5 - 8,0 miliardi di euro speso dagli italiani (per vacanze e/o business turistico);
- 5,5 milioni di famiglie abbonate a SKY o digitale terrestre; con 22.000 ore annue di trasmissione televisiva;

# IL QUADRO DI RIFERIMENTO



*Le percentuali fanno riferimento ad una popolazione di circa 58 milioni 285 mila cittadini e comprendono gli individui di età maggiore di 3 anni, inclusi i cittadini stranieri residenti in Italia.*

# SPORT ED ECONOMIA

- **Lo sport è ovviamente anche economia e lavoro:**

- 2,7-3,0 punti di PIL;
- investimenti in opere pubbliche, turismo, trasporti, media;
- una moltitudine di piccole e medie imprese che operano nel manifatturiero;
- made in Italy (Ferrari, Ducati, Aprilia, .....);
- organizzazione di micro e macro eventi;
- innovazione tecnologica ed export, etc.;

# PRATICANTI TESSERATI

- La grande maggioranza delle società che promuovono la pratica sportiva sul territorio sono affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali e alle Discipline Sportive Associate che fanno direttamente capo al CONI, oppure agli Enti di Promozione Sportiva che sono anch' essi riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale.
  
- Il movimento sportivo che fa capo all' attività promossa dalle Federazioni Sportive Nazionali e dalle Discipline Sportive Associate è dunque composto nel 2007 da quasi 4 milioni di tesserati, da circa 70.000 nuclei associativi (65.014 società e 5.311 altri nuclei) e da oltre 860.000 operatori sportivi (circa 825.000 operatori territoriali e più di 35.000 dirigenti federali o Figure professionali che operano ad altri livelli)

# FORMAZIONE

- La crescente complessità della macchina sportiva – anche ai livelli dilettantistici – richiede oggi un bagaglio di conoscenze che non sempre riesce ad essere soddisfatto all' interno delle piccole società.
- Il tema della formazione dei quadri diventa quindi assolutamente fondamentale.

# IMPIANTISTICA SPORTIVA

## ▪ Dati CNEL dell' anno 2003

- Impianti sportivi elementari 148.880

*Si definisce così un “singolo spazio” che consente la pratica di una o più attività sportive. Spesso gli impianti sportivi elementari sono aggregati in impianti sportivi complessi, detti anche “complessi sportivi”.*

- Spazi per attività sportiva 38.250

*Ci si riferisce ad aree e spazi, soprattutto all'aperto, non classificati come spazi tecnici di attività sportiva ma che, per la continuità della pratica che vi si svolge e per la parziale presenza di attrezzature sportive anche non omologate, sono “eletti” come luoghi per la pratica sportiva.*



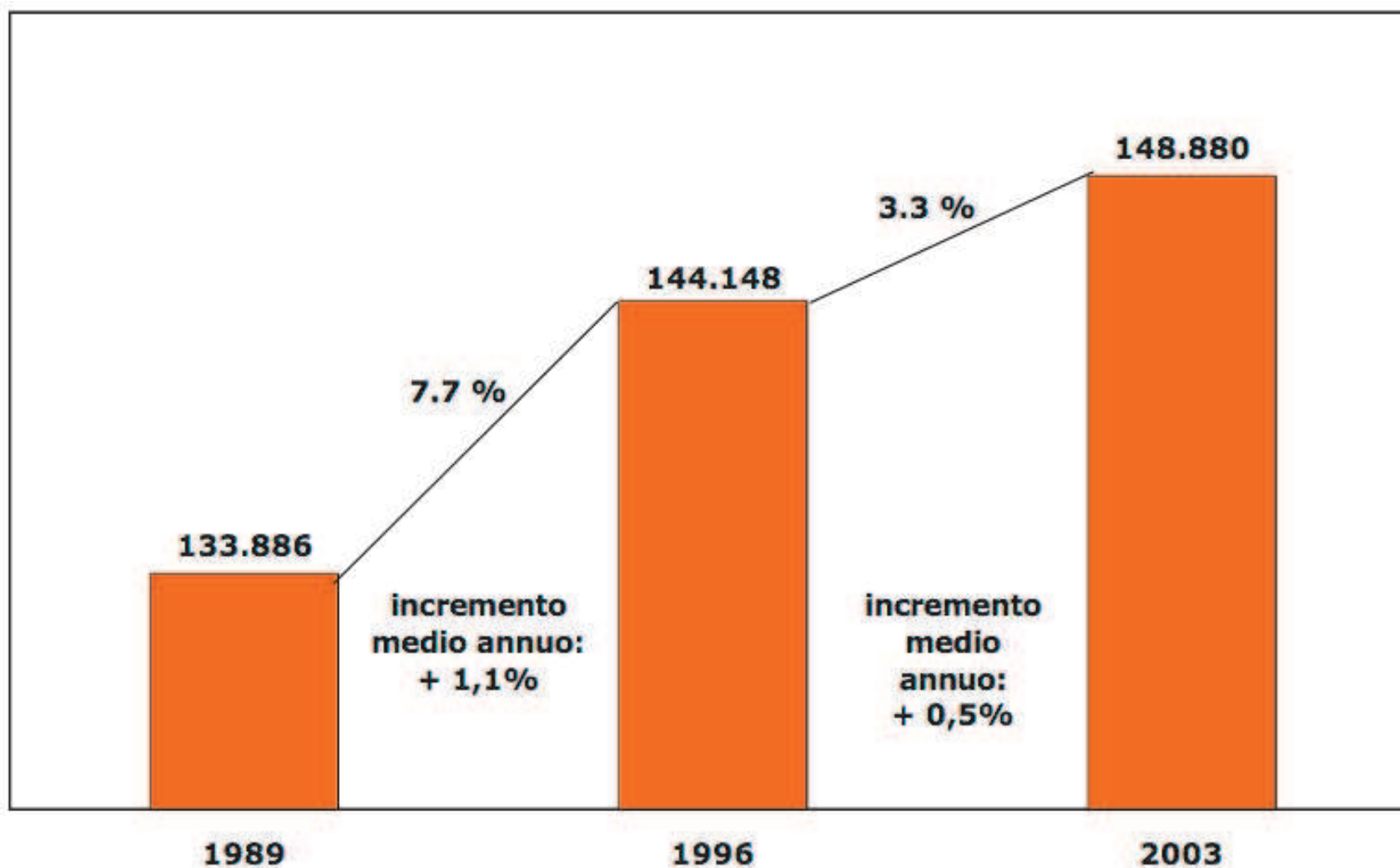
# IMPIANTISTICA SPORTIVA - Situazione italiana - anno 2003



Ripartizioni territoriali	Numero impianti sportivi	Numero impianti sportivi per 100.000 abitanti
<b>Italia</b>	<b>148.880</b>	<b>264</b>
Nord Ovest	52.330	354
Nord Est	37.200	352
Centro	29.080	271
Sud e Isole	30.280	149

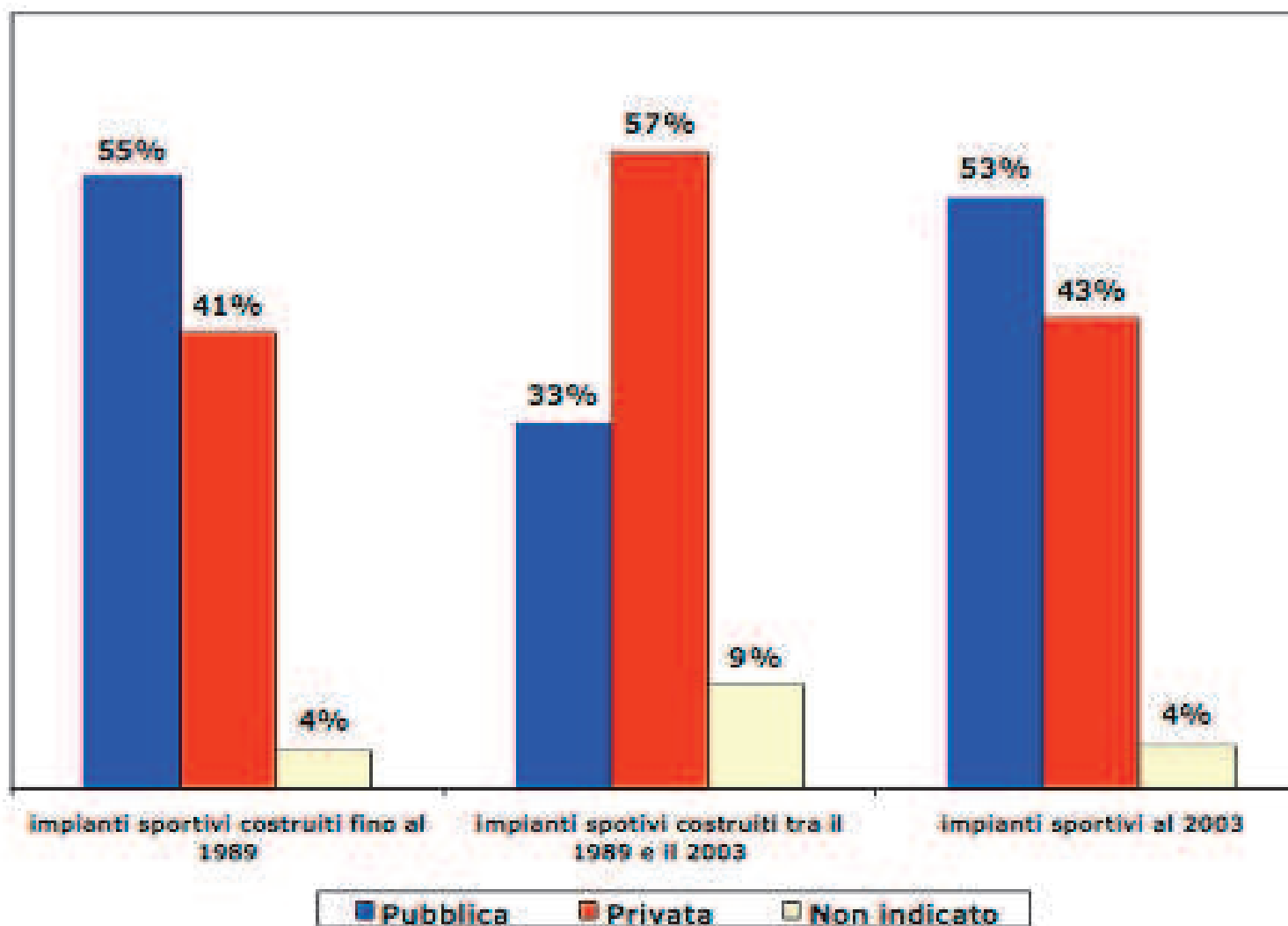
CNEL – Ministero Beni e Attività Culturali – CONI, La situazione degli impianti sportivi in Italia, 2003

## IMPIANTISTICA SPORTIVA - Evoluzione dal 1989 al 2003



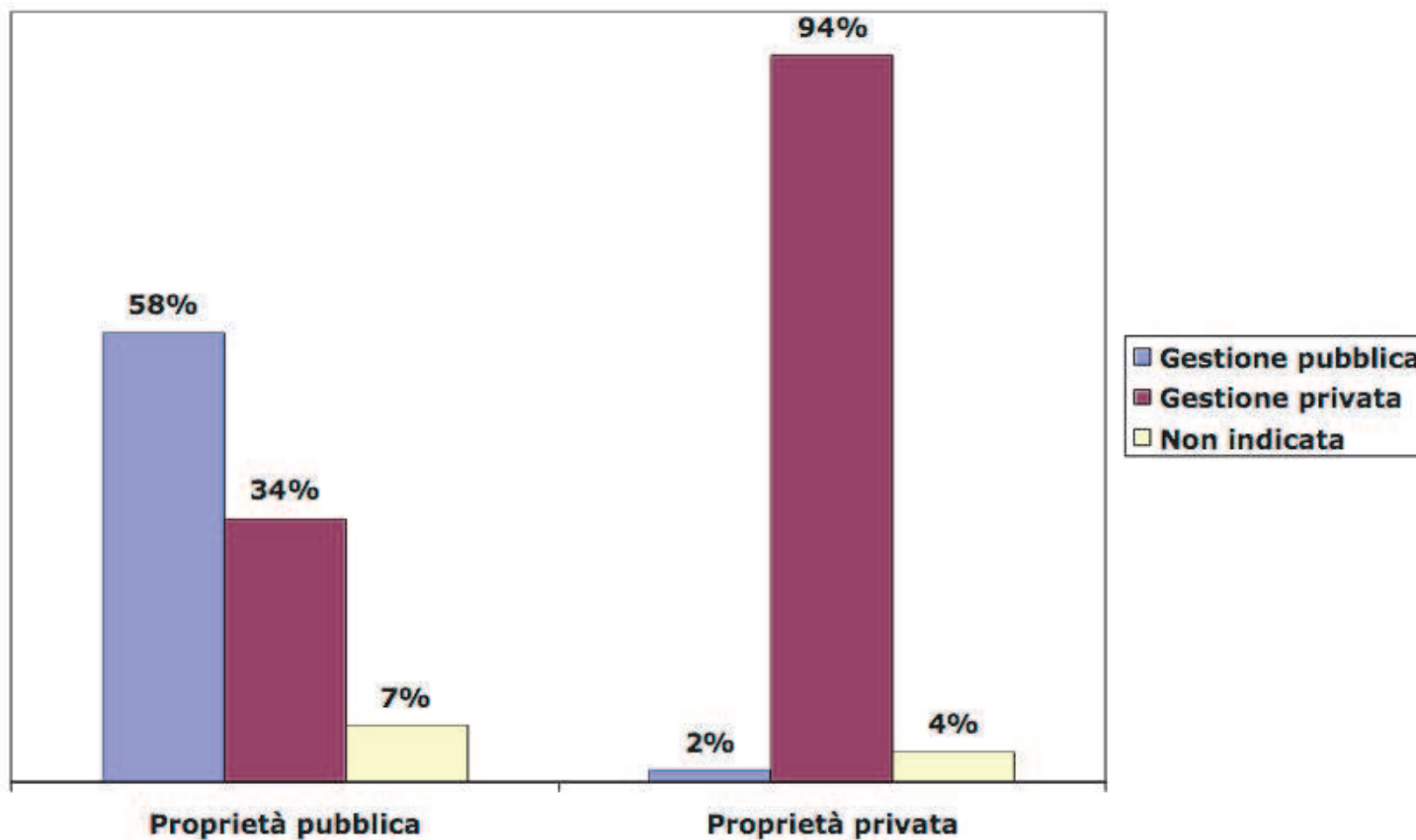
CNEL – Ministero Beni e Attività Culturali – CONI, La situazione degli impianti sportivi in Italia, 2003

## IMPIANTISTICA SPORTIVA - Proprietà: confronto anno 1989 - 2003



CNEL - Ministero Beni e Attività Culturali - CONI, La situazione degli impianti sportivi in Italia, 2003

# IMPIANTISTICA SPORTIVA - Modalità di gestione - anno 2003

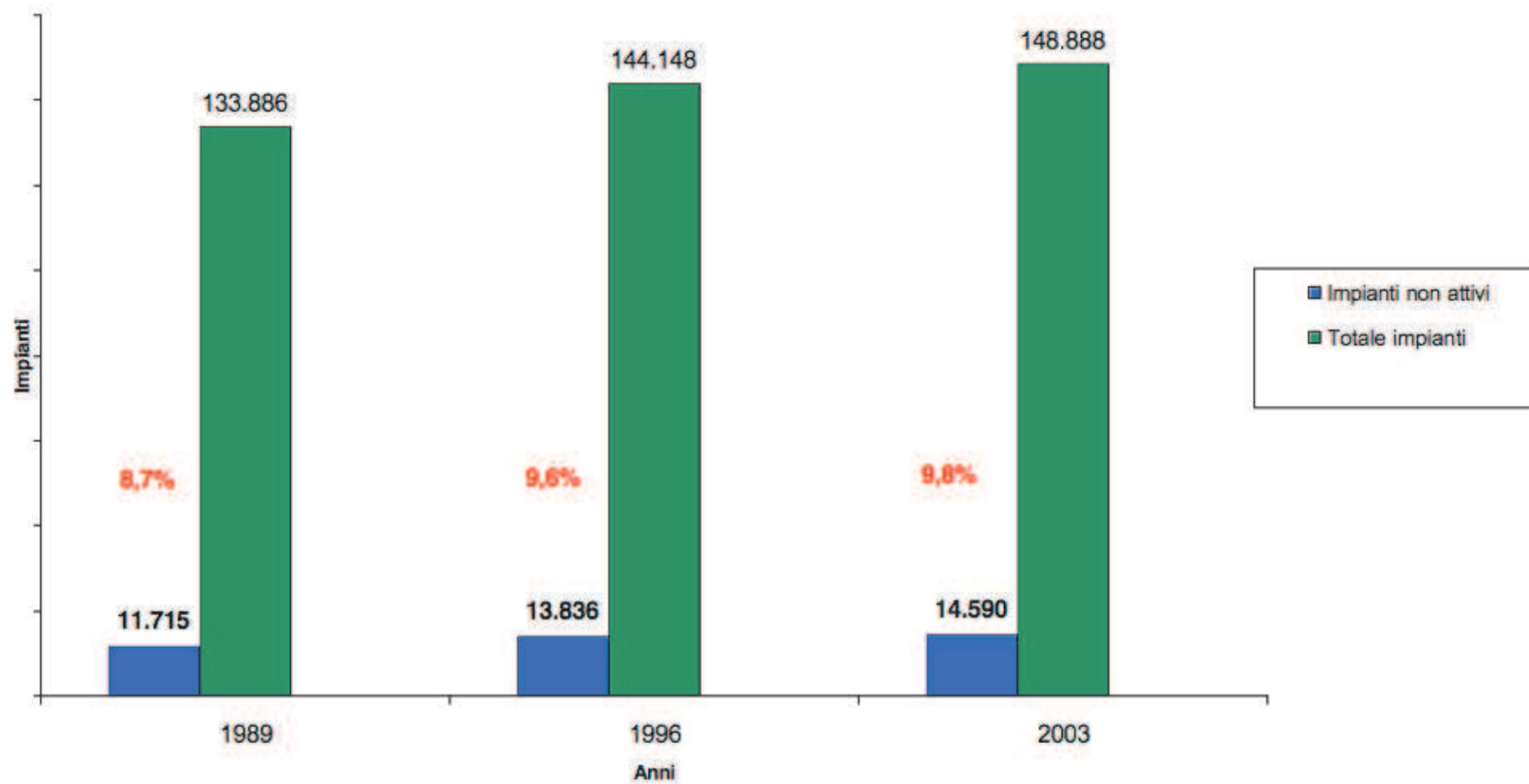


CNEL – Ministero Beni e Attività Culturali – CONI, La situazione degli impianti sportivi in Italia, 2003

# PROBLEMATICHE GENERALI INERENTI L' IMPIANTISTICA SPORTIVA

- In termini assoluti la dotazione di impianti sportivi è cresciuta.
- La distribuzione sul territorio è fortemente disomogenea.
- La proprietà privata costituisce più del 57% del totale.
- La gestione privata costituisce circa il 94%.
- Il patrimonio di impianti esistenti non è pienamente utilizzato, circa il 70% non è omologato.
- L' evoluzione della domanda pone l' esigenza di una impiantistica adeguata al rinnovarsi delle esigenze.

# IMPIANTISTICA SPORTIVA - Impianti non attivi: confronto anni 1989 – 1996 - 2003



Fonte: CNEL, Ministero Beni e Attività Culturali, CONI – Indagine sull'impiantistica sportiva in Italia, 2003

## ▪ Le ragioni

- Cattivo stato di manutenzione
- Inadeguatezza tecnica
- Sicurezza
- Problemi tecnici correlati alla gestione di impianti non completati

# IMPIANTISTICA SPORTIVA - Olimpiadi invernali Torino 2006



Pista di Bob, Slittino e Skeleton – Cesana Sansicario





# LE BUONE PRATICHE - Indicatori di buone pratiche

- Il rapporto tra impianto e territorio.
- Il rapporto tra proprietà ed ente gestore.
- Il rapporto spese – servizi offerti.
- Il rapporto servizi – utenza.
- Gli altri servizi offerti.

## LE BUONE PRATICHE - Rapporto Impianto Territorio

- Strutture in sintonia con il contesto circostante di cui valorizzano le potenzialità ambientali, sociali ed economiche.
- Recupero e valorizzazione del territorio attraverso la costruzione di impianti sportivi in aree di degrado, dismesse o abbandonate.
- Realizzazione in zone periferiche di aree urbane di poli sportivi per ospitare eventi e manifestazioni sportive, culturali e di rilievo sociale.
- Progressiva implementazione degli spazi sportivi che determina, nel corso di pochi anni, la realizzazione di complessi polivalenti.
- Impiego e sviluppo di tecnologie in complessi sportivi collocati in contesti turistici o limitrofi a zone di rilievo naturalistico per la pratica di discipline e attività motorie all'aria aperta.
- Tecnologie avanzate nella conduzione degli impianti (es. piscine) che consentono di ridurre l'impatto con l'ambiente circostante.

# LE BUONE PRATICHE - Rapporto tra Proprietà e Gestore

- Il rapporto tra **Proprietario** e **Gestore** è disciplinato da un **Regolamento** con il quale vengono definiti i parametri a cui il gestore deve attenersi e le modalità della partecipazione del soggetto proprietario nella conduzione dell' impianto.

# LE BUONE PRATICHE - Rapporto tra Proprietà e Gestore

## ▪ Nel caso di Proprietà Pubblica:

- \* L'Ente Locale proprietario si rende promotore, anche insieme ad altri soggetti pubblici, di progetti e iniziative a fini sociali per particolari tipologie di utenza (studenti; portatori di handicap, anziani, bambini), o relativi a specifiche tematiche (medicina sociale – integrazione sociale – educazione allo sport ).
- \* L'Ente Locale proprietario contribuisce alla conduzione dell'impianto attraverso l'offerta di servizi gratuiti a condizioni agevolate o attraverso contribuzione diretta.

## ▪ Nel caso di Proprietà Privata:

- \* La proprietà privata appartiene a un grande gruppo imprenditoriale o ad affermate società di settore che promuovono con il proprio marchio, anche in collaborazione con le amministrazioni locali e altri organismi di settore, iniziative sportive a tutti i livelli

# LE BUONE PRATICHE - Rapporto Costi e Servizi offerti

## ▪ Condizioni di rilevante positività:

- l'Ente Locale proprietario contribuisce alla conduzione dell'impianto attraverso l'offerta di strutture e servizi in modo gratuito o a tariffe agevolate: disponibilità di materiali e personale, consumi energetici e altri servizi (es. organizzazione di pulmini sociali).
- Il personale diversamente occupato ha una forte motivazione nella riuscita delle iniziative e nella conduzione dell'impianto (in speciale modo i ruoli manageriali e gli istruttori che organizzano i corsi).
- Le strutture più complesse hanno come importanti voci di entrata attività collaterali: contributi degli sponsor, vendita di spazi pubblicitari, servizi di ristoro, attività commerciali, affitto sale e locali.
- Il lavoro volontario, la passione degli occupati, consentono di contenere le voci di spesa della manutenzione ordinaria in favore dell'organizzazione di attività sportive.

## LE BUONE PRATICHE - Rapporto Servizi e Utenza

- L' impianto risponde a una domanda di pratica sportiva a tutti i livelli e di attività motoria ed accoglie una utenza sportiva diversificata garantendone la partecipazione libera o organizzata attraverso l' adesione a Federazioni o Società Sportive.
- L' organizzazione di attività propedeutiche e di promozione alla pratica sportiva in collaborazione con istituzioni scolastiche, enti locali e associazioni del settore, volti a incoraggiare e facilitare l' accesso libero agli impianti a particolari tipologie di utenza.
- L' apertura dell' impianto per l' intera giornata e l' applicazione di tariffe agevolate e corsi gratuiti per particolari tipologie di utenza : studenti, portatori di handicap, bambini, anziani, famiglie, associati ai dopolavoro aziendali, militari.

## LE BUONE PRATICHE - Rapporto Servizi e Utenza

- La modulazione o la riconversione di spazi per la pratica delle discipline e attività più richieste.
- la creazione di spazi polivalenti.
- L'adesione a club e a squadre società sportive promotrici di gare e competizioni volte a dare continuità alla pratica e a finalizzare l'impegno sportivo in particolare dei giovani.
- La presenza di strutture, iniziative e servizi di supporto all'attività sportiva vera e propria.
- La preparazione atletica e i ritiri degli sportivi.

## LE BUONE PRATICHE - Altri Servizi offerti

- Il **Complesso Sportivo** si presenta come un “**centro multiservizio specializzato**”, punto di riferimento per la fruizione e l’organizzazione di iniziative per lo sport: attività e competizione sportiva (amatoriale – agonistica - vivai per i giovani - corsi di riabilitazione e specialistici ecc.), editoria specializzata, convegni e manifestazioni del settore e affini, servizi di foresteria, organizzazione di stage e ritiri, servizi commerciali, culturali e sociali, attività dei Club e Federazioni sportive.



## LE BUONE PRATICHE - Esempi delle Attrezzature e dei Servizi Offeriti



## LE BUONE PRATICHE - Esempi delle Attrezzature e dei Servizi Offeriti



## LE BUONE PRATICHE - Esempi delle Attrezzature e dei Servizi Offeriti



## LE BUONE PRATICHE - Esempi delle Attrezzature e dei Servizi Offeriti



## LE BUONE PRATICHE - Esempi delle Attrezzature e dei Servizi Offerti



## LE BUONE PRATICHE - Esempi delle Attrezzature e dei Servizi Offeriti



## LE BUONE PRATICHE - Esempi delle Attrezzature e dei Servizi Offeriti



## LE BUONE PRATICHE - Esempi delle Attrezzature e dei Servizi Offeriti





## LE BUONE PRATICHE - Esempi delle Attrezzature e dei Servizi Offeriti



## LE BUONE PRATICHE - Esempi delle Attrezzature e dei Servizi Offerti



## LE BUONE PRATICHE - Esempi delle Attrezzature e dei Servizi Offeriti



# LE BUONE PRATICHE - Esempi delle Attrezzature e dei Servizi Offeriti



# LE ESPERIENZE

- **Il Programma Regionale per la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva.**

- **Progetto CONI – Regione Veneto.**

- IL CENSIMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
    - IL CENSIMENTO DELLE SOCIETA' SPORTIVE E DEI TESSERATI
    - I MODELLI DI IMPIANTI SPORTIVI A COSTO PROGRAMMATO
    - LA CARTA TECNICA DEI PERCORSI E DELLE AREE ATTREZZATE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO

- **L' utilizzo delle strutture esistenti sul territorio che possono diventare Impianto Sportivo.**

- **Progetti della Federazione Ciclistica Italiana.**

- L' UTILIZZO DI STRADE E SENTIERI PER L' EFFETTUAZIONE DI GARE SIA SU STRADA CHE DEL FUORISTRADA
    - PIANIFICAZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE DELL' IMPIANTISTICA SPORTIVA CHE UTILIZZA L' ESISTENTE E IMPIANTI FISSI

- **Il Piano Regolatore degli Impianti Sportivi del Comune di Roma.**

## LE ESPERIENZE – Il Censimento degli Impianti Sportivi

- La Regione del Veneto fonda l'assegnazione dei benefici, previsti dalla L.R. 12/93 a favore dell'impiantistica sportiva, sull'Atlante degli impianti – vero e proprio strumento di programmazione in ordine al riequilibrio tipologico e territoriale di detti impianti (v. Delibera C.R.V. n° 1029 del novembre 94) – costruito con i dati, relativi agli oltre 11.500 spazi di attività sportiva, rilevati con il Censimento CONI/ICS/ISTAT effettuato nel 1989.
- La Regione del Veneto, nell'anno 1999, avvertì la necessità di aggiornare i dati inerenti agli impianti, procedendo con metodologie totalmente innovative. Vennero consegnati a tutti i Comuni del Veneto il programma GEIS e la banca dati, elaborati dall'ICS su supporto magnetico, in modo che ciascun Comune potesse direttamente procedere alla verifica, alla eventuale correzione ed integrazione dei dati.
- L'iniziativa, ulteriormente perfezionata in ordine sia al contenuto del programma che alle tecnologie informatiche, venne riproposta a tutti i 581 Comuni Veneti nel maggio dello scorso anno ed è tuttora in corso. Il sistema adottato per il rilevamento è stato inserito nel piano statistico nazionale (ISTAT). Si sottolinea che la novità maggiore è rappresentata dalla possibilità, offerta ai Comuni, di collegarsi tramite internet al server della Regione, di scaricare e di stampare, grazie ad una password, i dati di competenza, di inviare nuovamente questi ultimi, certificandoli corretti, alla Regione che potrà utilizzarli per i propri compiti istituzionali di programmazione.
- L'intera procedura avviene on line, senza bisogno di supporti cartacei. Si sottolinea ancora che la banca dati, costruita su indicazioni del CONI, consente ai Comuni di evidenziare ogni eventuale discrasia del patrimonio impiantistico in rapporto alle normative esistenti e di potersi provvedere con specifici interventi (piani per il verde pubblico e attrezzato, completamenti, ristrutturazioni, piani manutentivi e gestionali), in sintonia con gli indirizzi più generali dettati dalla Regione.

# LE ESPERIENZE – Il Censimento delle Società Sportive e dei Tesserati

- Il progetto, interessante, nella fase iniziale, soltanto gli iscritti alle federazioni sportive nazionali, può essere esteso agli Enti di Promozione Sportiva, fornendo un quadro veramente completo di tutte le risorse umane impegnate nel settore.
- A somiglianza di quanto già in essere con il Censimento degli impianti, si prevede che le Federazioni possano collegarsi con il server del CONI e della Regione tramite internet, scaricare e stampare le schede di censimento, inviare nuovamente ai server i propri dati.
- Il progetto appare significativo se si pensa che le Federazioni Sportive, comprese quelle cosiddette associate, sono 54, con un numero di società sportive superiore a 7.000, interessanti oltre 800.000 iscritti.
- Il progetto prevede di rilevare anche le manifestazioni promosse dalle società sportive sicché sarà possibile, in particolare per i Comuni ed i cittadini, disporre di calendari aggiornati in materia ed intervenire di conseguenza. Il programma informatico consente di elaborare grafici e tabelle, in rapporto alla consistenza delle società e dei bacini di utenza, utili ai fini dello sviluppo dell'attività sportiva.

# LE ESPERIENZE – I Modelli di Impianti Sportivi a costo programmato

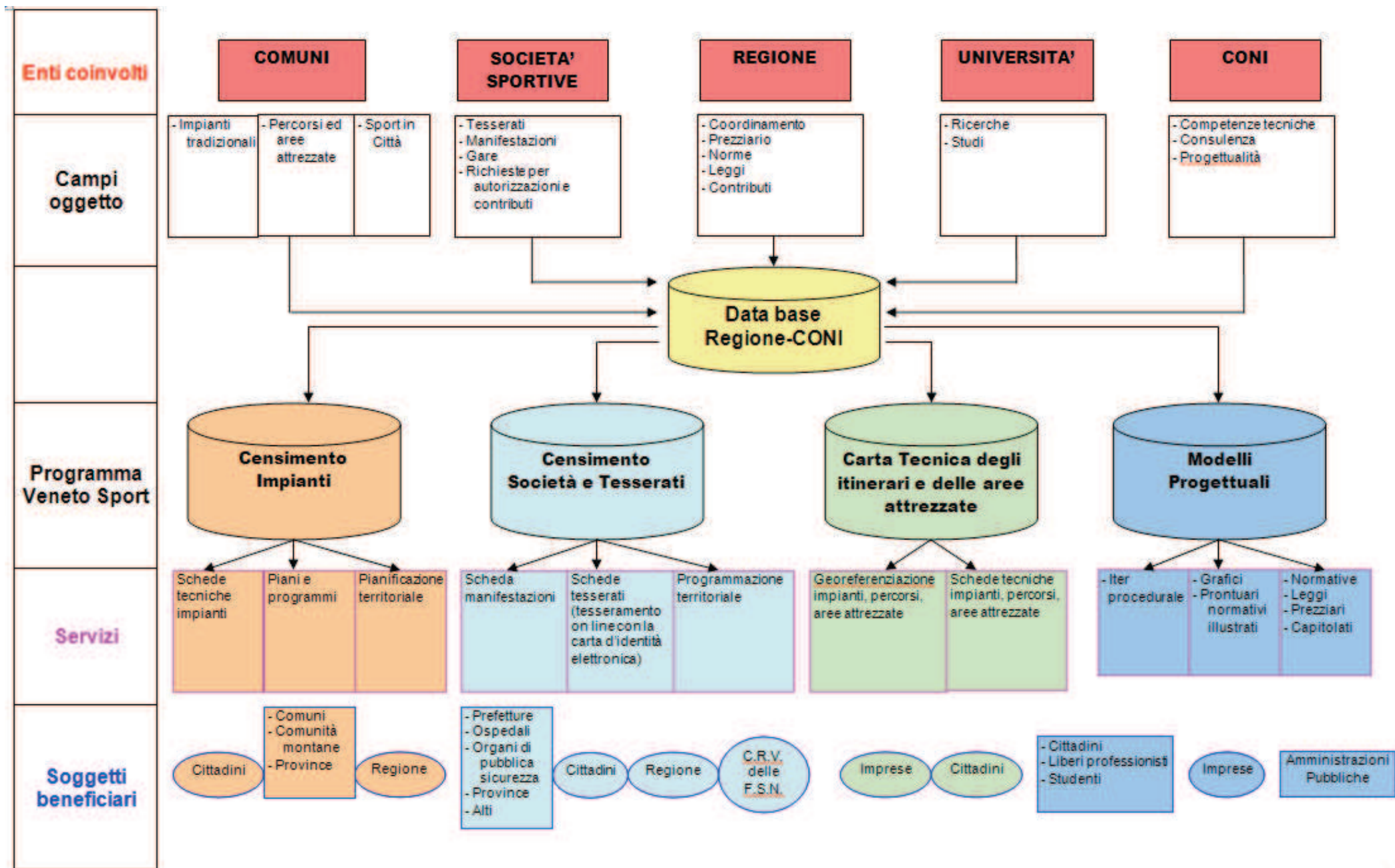
- Il progetto si propone di fornire ad amministrazioni, progettisti, imprese, tutto ciò che è necessario conoscere per progettare, costruire e gestire un impianto sportivo. Il progetto è attualmente in corso, essendo limitato alle tipologie palestra, piscina, campi a manto erboso, piattaforme polivalenti. Come evidenziato in diverse occasioni, il modello progettuale è un iter procedurale, completo di norme, disegni, capitolati, prezziari, modulistica per accedere ai finanziamenti ecc..
- Il “pacchetto” informativo è già stato testato con esito positivo per essere inserito in internet, sicché atti, procedure, fac-simili, disegni, testi di legge, sono già oggi a disposizione per essere visionati ed utilizzati.



# LE ESPERIENZE – La Carta Tecnica degli Impianti, dei Percorsi e delle Aree Attrezzate per lo Sport ed il Tempo Libero

- Il progetto si propone di fornire il quadro degli itinerari e delle aree attrezzate per la pratica delle attività sportive che si svolgono all'aperto (ciclismo, trekking, canoa, canottaggio, vela, equitazione, aeronautica, pesca sportiva ecc.), e di georeferenziare gli impianti più significativi.
- Il supporto di tutte le informazioni è la carta tecnica della Regione in formato vettoriale. . Ne discende che ogni punto (impianto sportivo, itinerario, area, ecc.) è esattamente individuato – e/o collocato – attraverso le coordinate geografiche all'interno della cartografia. Ad ogni determinato elemento di interesse, inoltre, è possibile associare una scheda, una fotografia o, addirittura, un filmato. Il tutto consultabile in internet.
- Il programma, adottato per costruire il progetto, è la cartografia in formato vettoriale che rende possibile all'utente funzioni, quali ingrandire a piacimento l'immagine a video (mantenendo sempre inalterate le caratteristiche di definizione e nitidezza), seguire l'itinerario in ogni dettaglio, stampare. Ogni itinerario è corredato da una scheda sintetica dove sono riportati tre campi: la mappa del percorso, una breve descrizione, i principali elementi di interesse, quali distanza, altimetria, località attraversate ecc..
- La struttura informatica accetta qualsiasi altra informazione, per cui il progetto può essere facilmente integrato con informazioni di carattere storico, artistico, paesaggistico, ecc., e con quelle inerenti alle strutture di ristoro, agli alberghi e così via.

# LE ESPERIENZE - La Struttura del Multiprogetto



# LE ESPERIENZE – Progetti della Federazione Ciclistica Italiana

- **L' utilizzo di strade e sentieri per l' effettuazione di gare sia su strada che del fuoristrada.**
  - L' organizzazione di una manifestazione sportiva su strada.
  - Esempio di gara ciclistica.
  - La documentazione richiesta e le proposte di semplificazione.
  - La struttura organizzativa e le buone pratiche per le manifestazioni su strada.
  - La struttura organizzativa e le buone pratiche per le manifestazioni di MTB.
  - Il business plan tipo di una manifestazione.
  
- **Pianificazione e caratteristiche tecniche dell' Impiantistica Sportiva che utilizza l' esistente e Impianti fissi.**
  - Il Piano Nazionale della FCI.
  - Gli Impianti di carattere specifico (Velodromi e impianti del BMX) e polivalenti (Itinerari, Ciclodromi e per il MTB).
  - Le pavimentazioni per tali impianti.
  - Le modalità di rilievo degli itinerari e le proposte per l' adeguamento ai fini della sicurezza. Il comprensorio della Castellana. Un progetto di razionalizzazione della rete viaria esistente per la promozione e lo sviluppo dell' attivita' ciclistica. L' area del Montello. I codici di comportamento. I caratteri distintivi del progetto. Le tecniche di rappresentazione e di diffusione.

# IL QUADRO DI RIFERIMENTO



Palavela

